

METODO DI VALUTAZIONE PRESENZA DELLE LARVE

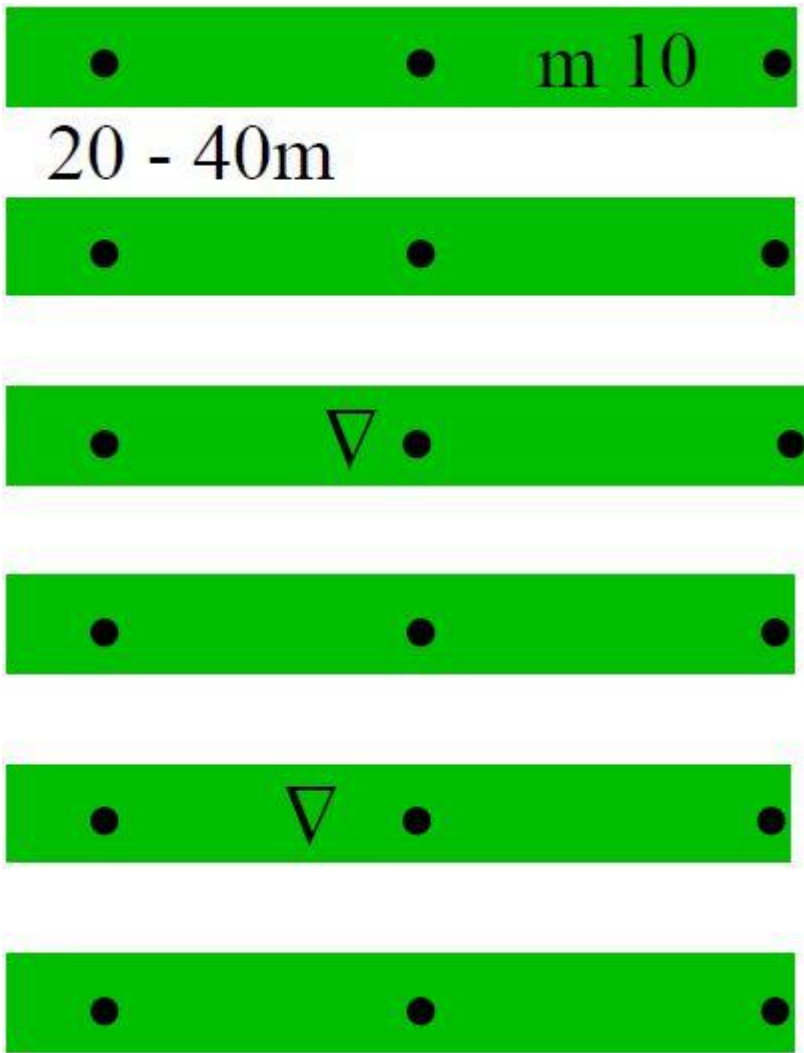
Si ricorre all'utilizzo di trappole attrattive come descritto da Chabert and Blot, 1982 consistenti in vasetti in plastica drenanti (i comuni vasetti di plastica per fiori) del diametro di 11 cm. Questi vengono riempiti per un terzo con vermiculite grossa, con 30 ml di semi di mais e 30 ml di semi di frumento (non trattati con concianti e/o fungicidi), e infine colmati per il restante terzo con altra vermiculite. I vasetti così preparati possono essere conservati anche per un mese. Perché la trappola funzioni è indispensabile che il seme germini. Le larve degli elateridi sono attratte dalla CO₂ emessa dalle radici emesse dal mais e dal frumento della trappola. E' quindi opportuno procedere preventivamente ad una prova di germinazione del seme utilizzato.

Al momento del posizionamento in campo i vasetti devono essere abbondantemente bagnati per immersione in acqua e vanno poi colmati con terra del campo (circa 2 cm. di spessore). Una volta identificato con precisione il punto in cui posizionare la trappola si scava una piccola buca. Qualora nel punto prescelto vi fosse presenza di erbe queste vanno eliminate in un raggio di almeno 10-15 cm (attorno alla trappola). I vasi vanno interrati in modo che il bordo superiore si venga a trovare a 5 cm dalla superficie del terreno. Sopra i vasetti deve essere collocato un sottovaso rovesciato (diam. 18 cm). Si procede quindi a ricoprire la trappola con della terra in maniera da colmare completamente la buca. Infine va collocata una canna o un altro segnale, indispensabile per poter individuare la trappola al momento del prelievo. Le piogge sono infatti in grado di rendere alquanto difficoltoso il ritrovamento del luogo di interrimento dei vasetti.

Lo schema di distribuzione delle trappole negli appezzamenti oggetto di rilievo viene descritto nello schema sotto riportato. Dopo 10-15 giorni (t media del suolo a - 10 cm sopra gli 8° C) i vasetti devono essere raccolti e messi in sacchetti, meglio se in materiale traspirante (ma resistente). Qualora vengano utilizzati sacchetti di plastica **NON DEVONO ESSERE CHIUSI ERMETICAMENTE** dato che le larve devono rimanere vive per poter essere rilevate. Bisogna tuttavia aver cura che il contenuto del sacchetto non vada in alcun modo perso. E' inoltre necessario che ciascun vasetto sia accuratamente codificato (ad ogni trappola deve corrispondere un codice che permetta di identificare con precisione la posizione nel campo).

Una volta completata la raccolta le trappole vanno restituite al più presto a Veneto Agricoltura.

Il contenuto dei vasetti viene posto su appositi imbuto (metodo Berlese modificato) alla cui estremità viene applicata una provetta il cui scopo è raccogliere le larve che sfuggono al progressivo disseccamento del materiale della trappola scendendo verso il basso. Una volta raccolte queste vengono infine contate e classificate. Il numero e la specie di larve/trappola forniscono una stima attendibile della consistenza della popolazione del campo.



∇= posizione trappole a feromoni

• = trappola per larve

Livelli di rischio di danno economico alla coltura si hanno quando i valori medi di cattura per trappola superano la soglia di 1,5 – 2 larve per trappola.

Nel caso di *Agriotes ustulatus* la soglia di danno effettiva al seme è superiore alle 5 larve per trappola.